



LE MESSE DELLA SETTIMANA

SABATO 6 SETTEMBRE

ore 17.30: Ivo Pidutti

DOMENICA 7 SETTEMBRE

XXII DEL TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Piccinin Amelia
Corai Francesco
Def. Bomben e Zilli

ore 11.00: Gianluca, Italice, Teresina



LUNEDÌ 8 SETTEMBRE

Natività della *V.* Maria

ore 8.30: libera da intenzione

MARTEDÌ 9 SETTEMBRE

ore 8.30: Coassin Giovanna

MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE

ore 8.30: Ettore Michelutto

GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE

ore 8.30: Luigino e Dino

VENERDÌ 12 SETTEMBRE

ore 8.30: defunti fam. Crepaldi

SABATO 13 SETTEMBRE

ore 17.30: Valeri Dario

DOMENICA 14 SETTEMBRE

Festa dell'Esaltazione della S. Croce

ore 9.00: Assunta, Antonio, Aldo
Ernesto Sonogo

ore 11.00: Vendrame Bruna,
Demetra, Lina - Lida e Angelo
Marcella Manicardi
Oscar e Antonietta



*Festa al Santuario
"delle Grazie"*

8 settembre

SANTE MESSE

6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11
12 - 17 - 18

PROCESSIONE

(ore 20.30)

*verso il Duomo San Marco,
preghiera per la Città,
ritorno al Santuario*



Perdono

Oggi, ad essere onesti, per sentirsi veramente colpevoli bisogna essere almeno serial-killer!

Tutto il resto: l'egoismo, la corruzione, il pettegolezzo, la violenza verbale, la calunnia... sono manifestazioni della libertà personale.

Molti ancora pensano che un atto sia peccaminoso perché così Dio ha stabilito.

Sbagliato: **nella Bibbia si dice che un peccato è male perché fa del male.**

Il peccato non è un'offesa nei confronti di Dio ma nei confronti di ciò che potremmo diventare: un capolavoro. Dio non punisce il peccatore: è il peccato che ci punisce, facendoci precipitare in un abisso di illusione, di felicità falsa. Ma, certo, per vedere le ombre occorre che ci si esponga alla luce della Parola.

Nel cuore dell'uomo alberga la falsa idea di un Dio che punisce, che giudica, che controlla.

Gesù è venuto a liberarci anche da questa immagine demoniaca di Dio raccontandoci il volto di **un Padre che desidera fortemente il perdono.** Perdono che è dono gratuito, possibilità offerta, occasione di rinascita.

E il discepolo condivide questo perdono.

Perdono che, nella miope prospettiva odierna, **è visto come una debolezza.**

Quanto è difficile perdonare!

Ci vuole del tempo, una forte fede, una profonda conversione per perdonare chi mi ha fatto del male!

È possibile perdonare, dice il Vangelo.

La prassi proposta da Gesù è piena zeppa di buon senso: discrezione, umiltà, delicatezza verso chi sbaglia, lasciandogli il tempo di riflettere, poi l'intervento di qualche fratello, infine della comunità.

Quanto siamo lontani da questa prassi evangelica!

Ci incontriamo ogni domenica (quando va bene), spesso indifferenti gli uni gli altri, pronti a notare quello che non va nella comunità, un po' scocciati di dover sottostare a questo rito settimanale che è la Messa.

Il criterio del Vangelo è pieno di amorevole buon senso: ti voglio bene al punto che, dopo aver pregato, ti chiedo di interrogarti sui tuoi atteggiamenti.

Se noi, discepoli del Misericordioso, non sappiamo avere misericordia, chi mai ne sarà capace?



ESORTAZIONE APOSTOLICA

EVANGELII GAUDIUM

DEL SANTO PADRE FRANCESCO

SULL' ANNUNCIO DEL VANGELO NEL MONDO ATTUALE

Il dialogo sociale come contributo per la pace

238. L'evangelizzazione implica anche un cammino di dialogo. Per la Chiesa, in questo tempo ci sono in modo particolare tre ambiti di dialogo nei quali deve essere presente, per adempiere un servizio in favore del pieno sviluppo dell'essere umano e perseguire il bene comune: *il dialogo* con gli Stati, con la società – che comprende il dialogo con le culture e le scienze – e quello con altri credenti che non fanno parte della Chiesa cattolica. In tutti i casi «*la Chiesa parla a partire da quella luce che le offre la fede*», [186] apporta la sua esperienza di duemila anni e conserva sempre nella memoria le vite e le sofferenze degli esseri umani. Questo va aldilà della ragione umana, ma ha anche un significato che può arricchire quelli che non credono e invita la ragione ad ampliare le sue prospettive.

239. La Chiesa proclama «il vangelo della pace» (Ef 6,15) ed è aperta alla collaborazione con tutte le autorità nazionali e internazionali per prendersi cura di questo bene universale tanto grande. Nell'annunciare Gesù Cristo, che è la pace in persona (cfr Ef 2,14), la nuova evangelizzazione sprona ogni battezzato ad essere strumento di pacificazione e testimonianza credibile di una vita riconciliata. [187] È tempo di sapere come progettare, in una cultura che privilegi il dialogo come forma d'incontro, la ricerca di consenso e di accordi, senza però separarla dalla preoccupazione per una società giusta, capace di memoria e senza esclusioni. L'autore principale, il soggetto storico di questo processo, è la gente e la sua cultura, non una classe, una frazione, un gruppo, un'élite. Non abbiamo bisogno di un progetto di pochi indirizzato a pochi, o di una minoranza illuminata o testimoniale che si appropri di un sentimento collettivo. Si tratta di un accordo per vivere insieme, di un patto sociale e culturale.

240. Allo Stato compete la cura e la promozione del bene comune della società. [188] Sulla base dei principi di sussidiarietà e di solidarietà, e con un notevole sforzo di dialogo politico e di creazione del consenso, svolge un ruolo fondamentale, che non può essere delegato, nel perseguire lo sviluppo integrale di tutti. Questo ruolo, nelle circostanze attuali, esige una profonda umiltà sociale.

Appuntamento diocesano di
FORMAZIONE PERMANENTE
per i collaboratori pastorali

giovedì 11 settembre , con inizio alle ore 20.00:

Mons. Guido Benzi, direttore dell'Ufficio Catechistico Nazionale guiderà l'incontro per clero e laici - insieme - introducendoci al tema dell'anno **Comunità che annuncia e testimonia**.



Vita di Comunità

CARITAS parrocchiale...

E' previsto l'incontro per
MARTEDI' 9 settembre alle **ore 20.30**,
per organizzare l'appuntamento annuale
della **Festa dei Popoli**.

per il RECITAL

Secondo incontro:
SABATO 13 settembre
ore 15.00,
ciascun rappresentante
è invitato a condividere
il lavoro
frutto della condivisione
nel proprio gruppo...

Martedì 16 settembre 2014
ore 20.30

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

I membri sono invitati a recarsi in sagrestia al termine delle S. Messe per ritirare: convocazione, o.d.g. e il nuovo piano pastorale diocesano.

*Le informazioni
si possono reperire anche consultando
il sito della parrocchia:*

<http://www.parrocchiasanfrancescopordenone.it/>